

## INDAGINE CONOSCITIVA SULL'AGRICOLTURA SOCIALE

*PROGRAMMA DELL'INDAGINE  
(approvato dalla Commissione il 22 settembre 2011)*

### *Obiettivi dell'indagine conoscitiva*

Il ruolo multifunzionale dell'agricoltura è da tempo elemento di riferimento essenziale per l'evoluzione del mondo agricolo, ampiamente affermato dalla legislazione europea e nazionale, che hanno riconosciuto la capacità dell'agricoltura di produrre non solo cibo, ma anche numerosi altri beni e servizi utili. E non si tratta solo di beni e servizi tradizionali di significato strettamente economico, volti ad assicurare una diversificazione delle attività idonea a garantire anche opportunità di integrazione del reddito degli agricoltori, ma soprattutto di beni e servizi immateriali caratterizzati non da un valore di mercato, ma da un'utilità sociale che fornisce risposte a crescenti domande dei cittadini: dalla tutela dell'ambiente e del paesaggio al presidio e alla salvaguardia del territorio e delle aree rurali, dall'uso sostenibile delle risorse naturali alla sicurezza alimentare.

Lo sviluppo di molteplici esperienze di agricoltura multifunzionale diffuse sul territorio nazionale sta mettendo in luce un'ulteriore potenzialità dell'attività agricola, in relazione alla sua capacità di creare benefici per talune fasce vulnerabili o svantaggiate della popolazione dando luogo a servizi innovativi che possono rispondere efficacemente alla crisi dei tradizionali sistemi di assistenza sociale.

Queste esperienze, comunemente indicate con l'espressione "agricoltura sociale", affondano le loro radici in alcuni aspetti tradizionali dell'agricoltura, quale il legame tra azienda agricola e famiglia rurale, per esaltarne il carattere sociale e proporsi come luogo per l'integrazione nell'agricoltura di pratiche rivolte alla terapia e alla riabilitazione delle persone diversamente abili, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, all'offerta di servizi educativi, culturali, di supporto alle famiglie e alle istituzioni didattiche.

La nozione di "agricoltura sociale", dunque, comprende una realtà diversificata e in crescita non solo sul territorio nazionale, ma anche in altri paesi dell'Unione europea. In Italia, il fenomeno si sta caratterizzando anche per l'affermarsi di forme di collaborazione tra agricoltori e soggetti del "terzo settore", con particolare riferimento a quella forma di cooperazione sociale nata per promuovere l'integrazione lavorativa di fasce svantaggiate e disciplinata dalla legge 8 novembre 1991, n. 381, recante la disciplina delle cooperative sociali. Va inoltre crescendo negli ultimi anni anche l'impegno degli imprenditori agricoli in attività di supporto all'educazione, ad esempio attraverso l'esperienza delle "fattorie didattiche".

Queste esperienze, da un lato, producono servizi di grande valore sociale e, dall'altro, sono in grado di produrre benefici in termini di sviluppo e di reddito, soprattutto per quelle imprese che presidiano le zone più svantaggiate e marginali e che appaiono pertanto caratterizzate da scarsa redditività. Esse meritano quindi una particolare attenzione da parte delle istituzioni pubbliche.

La XIII Commissione (Agricoltura) ritiene pertanto necessario, al fine di un più informato esercizio delle funzioni che ad essa competono, acquisire un quadro informativo qualificato su tale fenomeno rurale, attraverso lo svolgimento di un'indagine conoscitiva ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento.

I livelli su cui la Commissione intende intraprendere un'attività conoscitiva sono molteplici. In particolare, la Commissione ritiene importante acquisire dati, informazioni e valutazioni sulle iniziative di agricoltura sociale già avviate, sulle loro caratteristiche qualitative e quantitative e sui risultati raggiunti. la Commissione ritiene inoltre necessario approfondire il quadro normativo sul quale tali iniziative si fondano a livello europeo, nazionale e regionale, le forme di sostegno delle quali si possono avvalere e, infine, il ventaglio di analisi e di proposte che si stanno mettendo a punto sull'argomento

### ***Audizioni***

Per acquisire elementi di conoscenza e di valutazione sull'andamento del fenomeno dell'agricoltura sociale, la Commissione intende procedere all'audizione di tutti i soggetti che possono dare un utile contributo.

In particolare, potranno aver luogo le seguenti audizioni:

- Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e altri Ministri con competenze sui temi oggetto dell'indagine;
- rappresentanti delle regioni e degli enti locali;
- rappresentanti di istituzioni ed organismi operanti nell'ambito dell'Unione europea o delle organizzazioni internazionali;
- rappresentanti di altri organi ed enti pubblici con competenze nelle materie oggetto dell'indagine, con particolare riferimento all'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) e all'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- organizzazioni rappresentative delle imprese agricole e di eventuali altri soggetti che svolgono attività rilevanti ai fini dell'oggetto dell'indagine;
- associazioni, cooperative, aziende o altri soggetti interessati dal fenomeno dell'agricoltura sociale;
- organizzazioni del terzo settore;
- esperti e studiosi della materia.

### ***Missioni***

Potranno inoltre essere programmate alcune missioni, il cui dettagliato programma sarà sottoposto a specifica autorizzazione del Presidente della Camera.

### ***Termine***

L'indagine conoscitiva dovrà concludersi entro il mese di giugno 2012.